

# Prospettive

Anno III - N° 3

GIUGNO - LUGLIO 2008

Periodico di informazione politico e culturale indipendente  
di San Michele Salentino (BR)

Registro stampa del tribunale di Brindisi n° 6 del 24/02/2006. Numero distribuito gratuitamente. Stampa: Tipografia Italgrafica Srl Oria (BR). Tiratura: 2000 copie. Editore: Arcangelo Barletta - Direttore Responsabile: Francesco Gorgoni - Comitato di Redazione: Angelo Ciraci, Gino Forza, Marco Marraffa. Sede: via Galvani civ. 6 - 72018 - San Michele Salentino (BR). Tel. 329 4069280 e-mail: xbento@libero.it

Anno III° - N° 3 - GIUGNO-LUGLIO 2008

## IN RICORDO

di

MARCO MARRAFFA



di: Francesco Gorgoni

Era andato a Lourdes per manifestare fisicamente la sua devozione alla Madonna, ma un improvviso quanto inaspettato malore lo ha stroncato inesorabilmente. Ci ha lasciati così il nostro collaboratore Marco Marraffa, attoniti e addolorati, con una fine che neanche la più fantasiosa delle sceneggiature avrebbe potuto prevedere. Aveva 64 anni. Sanvitese, molto conosciuto e stimato per i suoi interessi culturali, era partito da S. Vito dei Normanni alla volta del santuario transalpino sabato 5 luglio, con un gruppo della parrocchia S. Domenico guidato dal parroco don Peppino Moro, del quale facevano parte anche la moglie, alcuni parenti e a mici.

Forse a causa della stanchezza del viaggio o dello stress emotivo, si era sentito male subito dopo l'arrivo nella cittadina francese, due giorni dopo, il lunedì successivo.

Marco non soffriva di patologie particolari. Probabilmente per questo motivo avrà pensato che un po' di riposo gli sarebbe stato sufficiente per riprendersi. Invece, purtroppo, non è andata così. Giovedì, 10 luglio, il destino ineffabile lo ha sorpreso e vinto in una stanza d'albergo per pellegrini dove aveva trovato alloggio, nella costernazione più profonda della moglie, dei familiari e degli amici che lo avevano accompagnato nel suo ultimo viaggio.

Oltre che per le sue doti umane, Marco sarà ricordato per la sua notevole attività di ricercatore e pubblicista di storia patria e, soprattutto, di fotografo dei costumi e delle tradizioni locali (sociali, politiche, religiose), di S. Vito dei Normanni e, negli ultimi lustri, anche di San Michele Salentino.

Non c'è fascicolo degli archivi cittadini e fors'anche del circondario, che egli non abbia consultato; come non c'è stata manifestazione pubblica degli ultimi decenni che non abbia documentato con la sua inseparabile macchina fotografica.

Della sua produzione ricordo a memoria il volume "Il Catasto Onciario di S. Vito degli Schiavi del 1746, edito dalla Società Fondamentale di Lecce nel 1998, e gli innumerevoli articoli scritti su: Il Punto (S. Vito dei Normanni), L'Antenna, Il Comune Informa e, dal 2006, Prospettive, di S. Michele Salentino. Ma anche la cospicua ed interessantissima collezione di fotografie, che egli scattò nell'arco di molti decenni, ed

continua in ultima pagina

## LE TASSE COMUNALI

**Aumento del 50% dell'addizionale comunale IRPEF, che passa da 0,4 a 0,6%.**

**Aumento del 5% della tassa sui rifiuti solidi urbani. Aumento dell'I.C.I.**

di: Franca Santoro

Un giornale, che vuole fare informazione e non propaganda, non deve trattare gli eventi secondo la propria convenienza. Il nostro giornale, seppure interamente autofinanziato (a testimonianza della managerialità della conduzione), si propone come strumento di comunicazione con i cittadini. Nei cui confronti vi è il dovere di renderli consapevoli soprattutto sulla loro partecipazione economica. Il precedente numero di questo giornale riportava l'editoriale "Le tasse sono brutte, ma ...", dove si sosteneva che, seppure con disappunto, abbiamo il dovere di pagarle, altrimenti non potremo usufruire dei servizi. Si riconosceva, però, il diritto di ogni cittadino a pretendere servizi adeguati alle tasse pagate, o, di pagare le tasse in proporzione alla qualità e quantità dei servizi ricevuti. Per quanto riguarda i servizi e le tasse comunali, non ci sentiamo di sostenere che gli uni sono proporzionati alle altre. Come, ad esempio, il servizio

di raccolta dei rifiuti solidi urbani che è peggiorato (non viene effettuata una decente raccolta differenziata; è stato soppresso il servizio nei giorni festivi). Ciononostante, la tassazione è stata aumentata del 5%.

Nel silenzio assoluto sta passando l'aumento dell'addizionale comunale IRPEF che dallo 0,4% passa allo 0,6%. Si tratta di una tassa che lavoratori dipendenti e pensionati pagano direttamente sullo stipendio o pensione, per cui solo i più attenti se ne accorgono. Gli altri la pagano e via. Mentre, i lavoratori autonomi la pagheranno con la dichiarazione dei redditi del prossimo anno.

Sull'incremento dell'I.C.I. riteniamo di aver fornito già una eloquente informazione sul precedente numero. Prossimamente effettueremo una comparazione tra ciò che i cittadini pagano e cosa effettivamente hanno in cambio.

## DENUNCE ANONIME E ACCUSE GENERICHE ED IRRESPONSABILI ...

di Arcangelo BARLETTA

..... nessuna delle due serve ai cittadini di San Michele, né tanto meno a chi ha responsabilità istituzionali, dai più alti livelli fino ai meno importanti. Chiunque sia dotato di buon senso condividerà questa valutazione. Anzi, certamente penserà che sono entrambe dannose oltre che inutili. Tuttavia, non sono pochi coloro che la pensano diversamente. Sicuramente gli scritti anonimi possono essere considerati positivamente da parte dell'autrice/autore dell'esposto, finalizzato alla denuncia di presunti comportamenti di prevaricazione fatti dal Sindaco in ambienti scolastici. Allo stesso modo abbiamo notato coloro che, per diverse ragioni, quasi sempre poco nobili, hanno considerato positivamente gli attacchi generici fatti dal Sindaco

continua in ultima pagina

## QUALE MORALISMO?

di Tonino Scatigna

Servizio a pag. 2

## DOPO LA FIERA DELL'AUTO USATA

## SONDAGGIO TRA I RIVENDITORI A SOSTEGNO DELL'EVENTO

Servizi a pag. 4

## Sulle lettere anonime

## IL SINDACO NON DICE LA VERITA'

a cura di Tonino Ciraci

Servizio a pag. 2

## Il Sindaco, il Prof. Ichino e ..... LA FAVOLA!

a cura di Vittorio Chirico

Tanto il sindaco, quanto il prof. Ichino hanno a cuore il problema dei "fannulloni". Ma chi ne è stato ispirato per primo? Il giuslavorista Pietro ICHINO, che il sindaco ha richiamato in un suo scritto sull'ultimo numero del giornale del Comune, sta trattando il problema da tempi relativamente recenti. Ma, da chi avrà tratto i primi elementi per i suoi approfondimenti? Forse proprio dal nostro Sindaco! Infatti, il nostro sindaco già nel 1999, nella seduta consiliare del 26 marzo aveva piena cognizione del problema.

Come? Ecco cosa abbiamo ripreso dal verbale di quella seduta, in cui è riportato un dialogo tra lui (allora consigliere comunale) e Pasquale Gallone (all'epoca assessore).

**GALLONE P.:** C'era una volta in un paese un professore che insegnava alle scuole medie. Era da poco che si era ..... aveva una vita per conto proprio e, moralmente, guarda caso, succedeva spessissimo che questo professore si ammalava per lunghi periodi. Moralmente a posto in un paese, il nome non lo so di questo ..... è una favola. Ad un certo punto

moralità vuole che le assenze dal proprio posto di lavoro venivano consumate per fare l'attività propria, però a fine mese lo stipendio si prendeva lo stesso.

**TORRONIA.:** Adesso prende la pensione!

**GALLONE P.:** Ah, la conosci anche tu questa favola?

È una favola abbastanza conosciuta, la cui versione integrale narra pure cosa combinava a scuola quel professore. Ma questa è un'altra questione!

## Il Sindaco - pinocchio

a cura di Tonino Ciraci

A proposito delle lettere anonime, il nostro Sindaco si contraddice. Scopriamo in quale occasione dice la verità e quale è il pensiero che gli fa onore.

### “Il Comune Informa”

Agosto 2003 - N. 2

#### Lotta alla tossicomania: dovere di ciascuno

Ho ricevuto, recentemente, una denuncia (anonima) circa un presunto (certo, per la lettera) “spaccio di stupefacenti” nella nostra Via Pascoli: Apprezzo il gesto dell’ignoto concittadino pervaso, evidentemente, da un sentimento di impotenza di fronte ad un fenomeno dilagante, che colpisce tutti gli ambienti e tutte le regioni del mondo, e spinto dal bisogno di invocare aiuto. E, dovendo chiedere aiuto, a chi se non alle Istituzioni e alle Forze dell’Ordine, che hanno il sacrosanto dovere di adoperarsi?

### “Il Comune Informa”

Giugno/Luglio 2008 - N. 3

#### Lettera aperta del Sindaco ai sammichelani

Carissimi concittadini, ho sempre strappato e cestinato ogni scritto e denuncia anonima che, in questi anni di mandato, è arrivata sulla scrivania del Sindaco, perchè ho sempre ritenuto meschino, vigliacco e ruffiano chi non è capace di assumersi la responsabilità di quello che dice o quello che scrive, ed anche perchè ho sempre pensato che, così facendo, avrei combattuto quel modo di fare che, se fossimo in altri posti o in altre Regioni, potrebbe essere definito mafioso o omertoso.

### Ognuno tragga le proprie conclusioni.

Intanto c’è da dire che i mafiosi non ricorrono a certe pratiche che deplorano e combattono, proprio perchè si sentono inattaccabili e infalibili.

Sul sondaggio, personalmente ritengo che il pensiero fedele del nostro Sindaco sia il secondo, anche se gli fa onore il primo. Le bugie hanno sempre le gambe corte!

### SPROLOQUI

## QUALE MORALISMO?

di Tonino Scatigna



Sull’ultimo numero del giornale pubblico “Il Comune Informa”, dove nulla viene detto sull’aumento della tassa sui rifiuti, sull’aumento dell’I.C.I., come sull’aumento dell’addizionale IRPEF, sul grande evento fieristico dell’Auto Usata, campeggiano sulle prime due pagine due sproloqui del sindaco, che sente la necessità di comunicare ai suoi concittadini qualcosa di veramente importante! Il tutto, però, è imperniato sull’autocelebrazione e sullo sfoggio di tutto il moralismo di cui è dotato.

Nel primo impartisce lezioni di educazione, buone maniere, buon comportamento ad una intera istituzione scolastica che da sempre è stata l’agenzia educativa per eccellenza.

Mi chiedo: come ha potuto il sindaco dimenticare ciò dal momento che egli stesso ha fatto parte di quella stessa istituzione proprio come docente? Penso che i sammichelani, ai quali si è rivolto, spinto da un bisogno irrefrenabile, ricordino bene il periodo in cui lui ha operato e l’esempio che ha lasciato in quella istituzione.

Il secondo sproloquio .... indovinate? Altre accuse. Questa volta al personale comunale, quello che lui gestisce. Riconosce di avere un apparato burocratico fatiscente (ma chi lo avrà ridotto così?). E, questo

dopo 6 anni che amministra! Decine di impiegati andati in pensione (tutti avevano la possibilità di rimanere, ma nessuno se l’è sentita), senza che abbia avuto la capacità di programmare la successione. Uffici sguarniti. Tra quei pochi che sono rimasti in servizio, ci sarebbero a suo dire quelli che “fanno venire meno la loro preziosa presenza” (alcuni “per cultura”, altri “per malattia”, altri “per furberie varie”); quelli che “ci sono ma è come se non ci fossero”; quelli che “hanno poca voglia di lavorare”. Nessuno che si salvi?

Ma come, lui che ha dissolto l’apparato burocratico che amministra, dissipando un vero patrimonio invidiato da tutta la provincia (e anche da fuori provincia); lui che non riesce a gestire quei pochi impiegati che gli sono rimasti e che non riesce a comunicare nemmeno con i suoi collaboratori; lui che non riesce a motivarli per non farli cadere nell’improduttività. Insomma, lui che è incapace di gestire la sua istituzione impartisce lezioni di saggezza gestionale alle altrui istituzioni?

Nessuno, quasi, si salva dai suoi attacchi moralistici, allora è bene chiedersi se la presunzione sia un atteggiamento giusto che può condurre al bene comune!

## “DURA LEX”

### PER I CONSIGLIERI DI OPPOSIZIONE

Avv. Grazia VITALE

Un Consigliere (comunale o provinciale) che per legge esercita “le funzioni di controllo politico-amministrativo”, in presenza di una delibera illegittima (per violazione di legge o per abuso di potere) a chi potrà rivolgersi?

Nell’attuale ordinamento, dopo l’abolizione del CO.RE.CO., il sistema di controllo sugli atti amministrativi presenta forti lacune in quanto non salvaguarda pariteticamente il diritto dell’opposizione, deputata al controllo, con il potere della maggioranza, chiamata ad amministrare.

Infatti mentre prima il controllo veniva esercitato dal CO.RE.CO., (organo esterno all’Amministrazione), oggi in molti Comuni come il nostro, non esiste neppure un organo interno deputato al controllo, considerato che l’Amministrazione Comunale, non ha mai voluto istituire il Difensore Civico che, secondo il nostro Statuto Comunale ha il compito di *vigilare sull’imparzialità ed il buon andamento dell’attività del Comune... ed in particolare agisce a tutela dei diritti e degli interessi dei cittadini*”.

Ne discende che il Consiglio Comunale che ravvisi un’azione illegittima, un abuso di potere, una disfunzione, una carenza o un ritardo dell’amministrazione, è costretto ad adire le vie giudiziarie a proprie spese, mentre l’Amministrazione comunale potrà agire a spese della collettività; con l’opportunità, di togliersi qualsiasi “sfizio” e di accentuare il ricorso a possibili abusi ed eccessi di potere, salvo poi, a dover aumentare le tasse per far fronte alle allegre spese legali.

**I Consiglieri Comunali di Opposizione** di San Michele S., invece, di fronte ad una palese illegittimità commessa dalla Giunta Comunale nella delibera n. 19 del 4.2.08 avente ad oggetto la

Riorganizzazione della Pianta Organica, **hanno unanimemente deciso, di mettere mano al proprio portafoglio** e si sono rivolti, al TAR di Lecce.

In breve questi i fatti: la Giunta Comunale approvava la predetta Delibera nonostante la contrarietà dei Rappresentanti Sindacali che contestavano la stessa in quanto violava i principi precedentemente fissati dal Consiglio Comunale. A seguito di ciò i Consiglieri Comunali di Opposizione, essendo stati lesi, nel proprio diritto di potersi esprimere su un argomento riservato alla loro competenza, hanno dovuto affrontare tutte le spese di giustizia e si sono rivolti al TAR di Lecce, mio tramite. Singolare la decisione adottata dal TAR che ha disposto l’inammissibilità del ricorso in quanto i Consiglieri, secondo la III Sezione del TAR, sono portatori di interessi da far valere solo in sede politica. Tale decisione, in totale contrasto con la giurisprudenza precedente dello stesso TAR, ha dichiarato la carenza di legittimazione attiva dei ricorrenti, e senza valutare il merito della controversia si è limitata a statuire che i Consiglieri Comunali non sono legittimati ad impugnare atti che mirano a risolvere i contrasti fra organi dell’ente.

Mi chiedo: in mancanza del Difensore Civico e dell’abolizione del Coreco, in quale altro modo si può agire per far valere le illegittimità degli atti amministrativi? E se il Consigliere Comunale non è legittimato ad agire neppure in sede giudiziaria, chi vigilerà sull’operato degli amministratori?

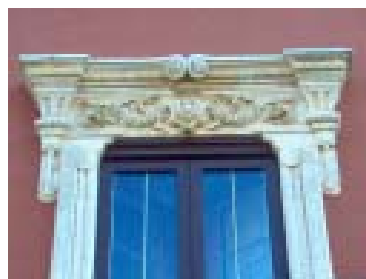
Il mio auspicio è che il Legislatore renda obbligatorio l’istituzione del Difensore Civico oppure di una commissione di controllo sugli atti amministrativi al fine di rendere possibile al consigliere di svolgere adeguatamente il suo mandato elettorale.

## “Un Paese in pillole”

con il contributo di Edmondo Bellanova

Sul precedente numero abbiamo pubblicato tre “particolari” di una abitazione di San Michele Salentino, sfidando le capacità di osservazione dei nostri lettori. Soluzione: i “particolari” appartengono al fabbricato sito in via Vittorio Emanuele III° angolo Via Mameli di proprietà della Sig.ra Leo ved. Azzarito.

### SCOPRIAMO DOVE SI TROVANO QUESTI PARTICOLARI



## IL PETROLIO STA PER FINIRE. COME CAMBIERA' IL NOSTRO STILE DI VITA?

di: Rosalba Nigro

Il picco petrolifero mondiale sta per essere raggiunto. Ciò significa che la metà delle riserve di greggio sono state estratte e stanno per esaurirsi. Ma, mentre la produzione di petrolio diminuisce, è in costante crescita la domanda e di conseguenza il costo. Si prevede che alla fine di quest'anno il prezzo del greggio arriverà a 200 dollari al barile e continuerà a salire inesorabilmente. Poiché la funzionalità e l'efficienza del nostro sistema di sviluppo dipendono totalmente da una disponibilità energetica a basso costo, qual era quella del petrolio fino a pochi anni fa, è opportuno chiedersi:

"Quali saranno i cambiamenti che la fine del petrolio apporterà nel nostro stile di vita?"

Un contributo, in tal senso, autorevole ed esauriente viene dato da <<Ritorno al passato - La fine dell'era del petrolio e il futuro che ci attende>> di Andrea Bizzocchi e da James Howard Kunstler, saggista ed esperto di picco petrolifero, che, nel suo ultimo libro <<Collasso>>, edito in Italia da Nuovi Mondi Media, analizza gli effetti che il raggiungimento del picco petrolifero mondiale avrà sulla società occidentale, spiega perché le energie alternative non saranno sufficienti per salvarci, parla dei danni all'ambiente causati dalla modernità e fa delle anticipazioni sul futuro che ci aspetta.

Sul "raggiungimento del picco petrolifero mondiale" dice che ci sono delle discordanze tra geologi e compagnie petrolifere, in quanto i primi affermano che sia stato raggiunto negli anni scorsi 2006-2007. Le seconde, invece, dicono che ci vorranno ancora una decina d'anni. Secondo Kunstler, queste discordanze temporali sono irrilevanti, se si considera l'impatto che l'avvenimento avrà sul vivere quotidiano di ognuno. Tutto l'impianto della nostra società è basato sulle forniture continue e a buon mercato di petrolio: le automobili, i trasporti pubblici, il riscaldamento, l'energia elettrica, l'assistenza sanitaria, l'istruzione, l'informazione, i divertimenti, la stragrande maggioranza degli oggetti che si producono, l'agricoltura industrializzata, i fertilizzanti, i concimi azotati, i pesticidi e gli erbicidi. Si può dire che il progresso in generale, lo sviluppo tecnologico e scientifico degli ultimi centocinquanta anni siano

stati possibili grazie al petrolio a basso costo.

Con la fine del petrolio, in un futuro prossimo, che piaccia o no, si prevede un'inversione di marcia, un ritorno indietro, un periodo, che Kunstler chiama di <<Lunga Emergenza>>, in cui ci troveremo a vivere insieme ai nostri figli e ai nostri nipoti.

Ci sarà un ritorno ad un'economia più essenziale, con meno viaggi, meno produzione, meno trasporti, meno intrattenimento, meno tutto. Ci sarà un ritorno ad un'attività agricola locale naturale, non per scelta, ma perché l'agricoltura industrializzata non potrà più sostenere le economie di scala a cui si è abituata negli ultimi decenni. Ci sarà la fine della globalizzazione, un ritorno all'importanza e alla valorizzazione delle realtà locali, della famiglia e dei rapporti solidali, una fuga dalle metropoli verso piccoli centri circondati da terre da coltivare.

Di primo acchito, sembra un quadro dipinto a tinte fosche, ma Kunstler asserisce che dipende da quale prospettiva lo si osserva.

Infatti dando uno sguardo d'insieme all'Occidente si nota che, nonostante la sua ricchezza materiale, non è per niente felice e detiene tutti i record di crisi esistenziali, stress, depressione, nevrosi, solitudine, suicidi, anomia, fuga dalla realtà del vivere quotidiano per rifugiarsi in un mondo virtuale o nei paradisi artificiali. Forse durante la <<Lunga Emergenza>> saremo più poveri, ma meno infelici.

Anche il discorso sulle energie pulite ed alternative è fuorviante, in quanto il sistema sul quale si regge la nostra società prevede una crescita economica senza fine. E non si può crescere all'infinito in un mondo finito. Le energie alternative non possono in dieci anni sostituire il petrolio e mandare avanti l'attuale sistema dei consumi su cui è basata la nostra società. Solo se avremo la capacità di utilizzarle per creare condizioni di lavoro, abitative e di vita in generale a misura umana e naturale funzioneranno in maniera ottimale.

Partendo dall'idrogeno, di cui si sta parlando tanto negli ultimi anni, Kunstler chiarisce che esso non è una fonte energetica e bisogna produrlo. Non inquina perché rilascia solo vapore acqueo, ma la sua produzione sì, e dal punto di vista economico non è conveniente. Infatti per produrre un valore di idrogeno pari a 1, è necessario spendere 1,4 di energia.

Presenta inoltre un problema di sicurezza in quanto è altamente infiammabile. Per cui spostarsi con un'automobile a idrogeno, diventerebbe molto pericoloso.

L'energia eolica, l'idroelettrica, la fotovoltaica hanno bisogno di combustibili fossili per la produzione dei loro diversi elementi: accumulatori per il solare, celle fotovoltaiche, turbine in leghe speciali. Anche il trasporto di queste energie nei Paesi dove non c'è molto sole o vento sarebbe un problema, perché durante il tragitto se ne disperderebbero enormi quantità.

L'unica forma di energia che potrebbe sostituire in parte il petrolio è il nucleare. Ma, a questo punto, Kunstler fa dei distinguo riguardo ai problemi che esso comporta.

Il problema principale è quello della sicurezza dello stoccaggio delle scorie radioattive, le quali sono conservate di solito in caverne nelle viscere della terra o nei fondali marini. Gli scienziati affermano che ci vogliono cinquecento anni perché le scorie perdano la loro radioattività. Ma questo calcolo è da dimostrare, in quanto non abbiamo cinquecento anni di nucleare alle spalle. D'altronde, cinquecento anni sono un arco di tempo lunghissimo del quale l'uomo non può prevedere quello che succederà tra venti, quaranta, cento o duecento anni al pianeta Terra.

Oggi non si possono conoscere tutti gli effetti che saranno provocati dal surriscaldamento della temperatura terrestre, dai fenomeni atmosferici e di assestamento della crosta terrestre. Ad esempio, non si può sapere se ci saranno terremoti o maremoti di un'intensità e durata tali da sconvolgere la struttura geologica della zona interessata, provocando spaccature e liberando scorie radioattive che, una volta entrate in circolazione, potrebbero inquinare inevitabilmente terra, acqua e aria.

Allora è giusto chiedersi: - Le energie alternative possono contribuire alla salvaguardia dell'ambiente?

Le associazioni ambientaliste dicono di sì, ma Kunstler è convinto del contrario. Secondo lui l'energia non è mai pulita e si rifà alla seconda legge della termodinamica, la quale dice che l'energia non si crea né si distrugge, ma si trasforma e ogni sua trasformazione comporta un rilascio di entropia nell'ambiente. In parole povere, se si utilizza l'energia

<<pulita>> in maniera limitata, limitato sarà il rilascio entropico e di conseguenza il danno ambientale. Se la si utilizza invece su larga scala, il danno ambientale sarà grande. Perciò qualunque fonte energetica non può essere messa al servizio di un'economia di crescita. Se, ad esempio, si vuole produrre biocarburante per le auto, continuando a venderle e ad utilizzarle con i ritmi odierni, si dovrà deforestare l'intero pianeta per far posto alle coltivazioni che servono per produrlo. Per di più, oltre ai problemi della crisi energetica, dovuta al raggiungimento del picco petrolifero, il nostro pianeta sta vivendo un periodo di cambiamenti climatici inevitabili che continueranno a verificarsi nei prossimi decenni o forse secoli.

E' chiaro che nel suo insieme la situazione è molto complessa. E non potrà esserci d'aiuto neanche la tecnologia o la scienza, perché, quando la natura deciderà di pareggiare i conti, non ci saranno tecnologie superavanzate che potranno salvarci (vedi l'uragano Katrina a New Orleans o lo tsunami del dicembre del 2004).

Di fronte a queste prospettive è opportuno fare delle riflessioni. Oggi l'uomo è al servizio di un'economia che vuole sempre crescere con conseguenze quasi sempre dannose per se stesso e per l'ambiente in cui vive. Ciò lo spinge a consumare di tutto e di più e non lo aiuta certamente a stare meglio. Invece occorre ricordare e tenere nella giusta considerazione il fatto che l'economia non è una legge di natura e prima o poi l'uomo deve fare i conti proprio con le sue leggi. Allora la soluzione più ragionevole sarebbe quella di invertire questa tendenza, far sì che sia l'economia al servizio dell'uomo e non viceversa, rallentando i ritmi, scegliendo consapevolmente, facendo a meno del superfluo, comprando meno, girando meno, facendo da sé tutto quanto è possibile.

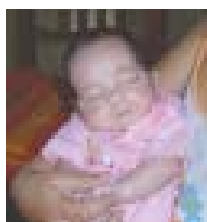
In altri termini, il futuro dell'umanità è nella <<DECRESCITA>> dei consumi ad ogni livello e nella <<CRESCITA>> della propria interiorità alla riscoperta e alla riappropriazione di quei valori autentici che danno qualità alla nostra vita.

## Il benvenuto di Prospettive ai nati nel mese di giugno

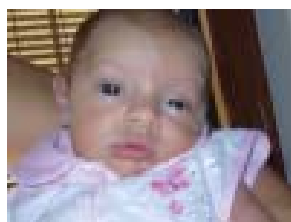
Beatrice Leo



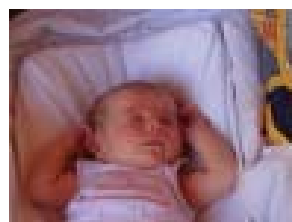
Delia Palumbo



Camilla Ciraci



Arianna Scianaro



Mi Mohamed Salima



Informiamo i lettori che come ogni numero, anche questo sarà consultabile sul sito dell'amico Rocco D'Urso "www.midiesis.it"

**Prospettive ha condotto un Sondaggio tra i commercianti di autoveicoli di San Michele Salentino,**

fiducioso di essere di aiuto per lo sviluppo del settore. Alle domande da noi poste, gli intervistati hanno così risposto:

**1) Il commercio di autoveicoli ha portato un notevole sviluppo economico a San Michele Salentino. Ritieni che la Fiera dell'Auto Usata abbia portato dei vantaggi al settore ?** SI = 66,66 %  
NO = 33,33 %

**2) Hai mai esposto ad una delle passate edizioni della Fiera ?** SI = 66,66 %  
NO = 33,33 %

**Tra questi, nell'ultima edizione**

**Perchè hai esposto ?**

SI = 25 %  
NO = 75 %  
Per promuovere l'azienda = 100 %

**Perchè non hai esposto?**

Costi eccessivi = 44,44 %  
Non ha convinto l'Organizzazione = 33,33 %  
Motivi personali = 22,22 %

**3) Ritieni che la Fiera debba continuare ?** SI = 58,33 %  
NO = 8,33 %  
Solo se ci sono cambiamenti = 33,33 %

**4) La Fiera è espressione dei commercianti di categoria ?** SI = 91,66 %  
NO = 8,33 %

**5) Sei per una Fiera per soli operatori locali ?** SI = 91,66 %  
NO = 8,33 %

**6) Ritieni che la Fiera abbia assunto dimensioni tali per cui vada affiancata ?** SI = 25 %  
NO = 75 %

**E da chi ?**

A questa domanda le risposte sono state varie ed alcune generiche: i più hanno indicato gli Enti pubblici. Altri, soggetti esperti e qualificati.

**7) Quali sono i punti di maggiore criticità della Fiera ?**

Anche a questa domanda si sono avute risposte variegate. La maggior parte hanno indicato la scarsa pubblicità; altri, la mancanza di autoregolamentazione; mancanza di trasparenza; costi eccessivi; problemi di sicurezza e ordine pubblico.

**Archiviata la 5<sup>a</sup> Edizione della Fiera dell'Auto Usata**

**POSSIAMO SPERARE NELLA 6<sup>a</sup> EDIZIONE ?**

Il 2 giugno scorso si sono spenti i riflettori sulla 5<sup>a</sup> edizione della Fiera dell'Auto Usata dopo cinque giorni di intenso attivismo economico e folkloristico-gastronomico.

Celatamente soddisfatti gli organizzatori e gli operatori commerciali. Confessano: "Speravamo in una maggiore movimentazione, ma non possiamo lamentarci!". Infatti, questa edizione della Fiera ha confermato sostanzialmente le presenze dell'edizione scorsa. Essendo stata spalmata, però, in 5 giornate anziché in 3 come per quelle precedenti, è sembrata meno frequentata, ma per converso si è rivelata più propiziativa per espositori ed acquirenti, i quali hanno potuto concludere più agevolmente ed in tutta tranquillità le loro operazioni.

Motivo di soddisfazione per gli espositori non solo gli affari conclusi, ma soprattutto perché hanno riscontrato nella Fiera una impareggiabile vetrina per le loro aziende, fiduciosi che il tempo porterà loro ulteriori ritorni. È, comunque, comprensibile che, dopo un enorme dispendio di energie, si registri un calo di entusiasmo, al punto da far dubitare, per le future edizioni, persino gli organizzatori, che reclamano più sostegni dagli enti pubblici. Ma l'esperienza ci insegna che, quando arriverà il tempo per una nuova edizione, chi ha a cuore questo grande ed eccezionale evento non si tirerà certo indietro. Né può dubitarsi che, oltre agli innumerevoli sacrifici, vada riconosciuto all'Ente Fiera un plauso per la non semplice ed agevole organizzazione dell'evento, al di là delle comprensibili criticità manifestate che non devono costituire un alibi per gli inoperosi.

**Domenico GALETTA**

**AUTO IN FIERA**

**Immagini dell'ultima edizione svoltasi a maggio e giugno scorsi**





La PRO LOCO  
di San Michele Salentino

## COSTRETTA AD EMIGRARE

Le Pro Loco sono associazioni vocate alla tutela, valorizzazione e promozione dei territori di appartenenza e delle loro ricchezze ambientali e culturali.

A San Michele Salentino la locale Pro Loco per adempiere al suo scopo è costretta ad emigrare a causa di una operazione ostruzionistica del Sindaco. Infatti, le sue manifestazioni in programma per il 27 luglio e per il 7 settembre, riconosciute nel proprio programma delle manifestazioni estive dalla Giunta comunale in un proprio atto deliberativo del 6/6/2008 e largamente pubblicizzata sugli organi ufficiali di informazione del Comune, sono state cancellate unilateralmente con un ulteriore provvedimento del 1/7/2008.

Di qui l'idea degli organi dirigenti della Pro Loco di "togliere il disturbo" e riproporre l'iniziativa in un contesto culturalmente e tradizionalmente consono. La Chiesa di S. Francesco alla "Sardedda" e l'Azienda Turistica Masseria Palagogna i siti scelti dagli Organi dirigenti dell'Associazione perché, come sostiene il Presidente, **Avv. Grazia Vitale** "La chiesa di San Francesco in contrada Sardella, oggi curata e retta dal Sac. Antonio DE STRADIS, è una realtà che appartiene alla cultura e alle tradizioni sanmichelane, che nel corso degli anni ha prodotto una commistione culturale tra sanmichelanesi e latianesi, mentre Masseria Palagogna è una significativa testimonianza del recupero delle tradizioni agricole locali orientate alla valorizzazione dell'agriturismo". Appuntamento, quindi, per il **13 agosto** prossimo alla "Sardedda" con la 3ª edizione della "Corrida", gara estemporanea aperta a cantanti, cabarettisti, ballerini, poeti, ecc. e per il **21 agosto** alla Masseria Palagogna con la 3ª edizione della Sagra "di lu Gran Pisat" (del Grano Pestato).

Arcangelo Barletta

### IL 13 AGOSTO

Nel piazzale della Chiesa di San Francesco c.da "SARDEDDA"

3ª edizione della

## CORRIDA

ZUMP E CANT CA TI PASS...

MANIFESTAZIONE PER ARTISTE  
DILETTANTI SENZA BAVAGLI  
APERTA A RAGAZZI ED ADULTI

### IL 21 AGOSTO

Alla Masseria PALAGOGNA presso l'Azienda agricola-turistica di Piero Ligorio

3ª edizione della SAGRA

"di lu  
**Gran Pisat**"

(Grano Pestato)

La serata sarà allietata dal "GRUPPO PIZZICA SAN VITO"

## Lettere a PROSPETTIVE

Caro Direttore,

spero convenga con me sul problema "emergenza democratica" che il nostro Comune sta attraversando e per il quale ho intrapreso la mia battaglia politica. Premetto che ho lottato una vita, da comunista quale mi onoro di essere sempre stato, per sostenere principii e non interessi. Mi piace ribadirlo a quanti, ogniqualevolta mi vedono in lotta, pensano di me: "ma chi gliela fa fare!". Di me tutto si potrà dire, fuorché abbia mai portato avanti battaglie per degli interessi miei, o di miei amici o parenti. E oggi, che conduco la battaglia per ripristinare in San Michele Salentino la democrazia, mi sento fiero persino quando qualcuno, per ridimensionarmi, cerca di deridermi. Certo, viviamo un'epoca di disvalori che rende i rivendicatori di principii soggetti antipatici, seccanti e noiosi. Ma, io non demordo e finché incontrerò sulla mia strada sindaci che vogliono imbavagliare coloro che dissentono da lui, sarò sempre in prima fila a lottare per il diritto ad esprimere liberamente il proprio pensiero. Non posso accettare che un sindaco possa arrogarsi l'arbitrio di far parlare chi vuole lui (".... Ho deciso che finché sarò

io il Sindaco, nei suoi confronti nessuna concessione sarà data. Del resto io non sono tenuto a dare giustificazioni a nessuno riguardo al mio comportamento", ha dichiarato al giornale "il Gallo"). Così come non potevo sorvolare su delle sconce affermazioni fatte dallo stesso sindaco in consiglio comunale ("La sinistra è come il cesso perché dal cesso passa tutta la merda di questo mondo e basta tirare lo scarico per diventare pulito"), mentre lui, pentito, cercava di vietarmi ogni azione tesa alla pubblicizzazione di tali volgarità. E, ancora, non posso accettare che un sindaco disponga a suo piacimento quando concedere e

a chi concedere l'uso della piazza: **non è nelle sue prerogative!** Arrivando persino ad osare delle provocazioni come quando mi rispose una prima volta "Preghiamo il Signore di vivere fino a quel tempo. Poi vediamo!!!" ed una seconda volta, in occasione di un pubblico comizio al quale avrebbero preso parte i segretari regionali e provinciali del partito, oltre al Consigliere regionale BORRACINO, "Si autorizza senza palco, senza amplificazione e senza macchina sulla piazza". Non ci fossero state le garanzie statuali, verosimilmente mi avrebbe negato pure di andarci in piazza! Da ciò hanno inizio le mie rimostranze, a cui si sono associati gli Organi regionali e nazionali del mio Partito, solidarizzando con il mio operato ed intervenendo direttamente a sostegno delle mie ragioni. Dapprima con il consigliere regionale **Borracino**, che ha chiesto di incontrare il Prefetto, poi, addirittura, con l'europarlamentare **Marco RIZZO**, che è venuto fino a San Michele Salentino per tenere un pubblico comizio (il 25 luglio scorso) in cui, tra

l'altro, ha condannato il nostro Sindaco che in consiglio comunale aveva mostrato tutta la sua ammirazione per Mussolini. Così come è doveroso denunciare l'ulteriore tentativo di imbavagliamento delle opposizioni quadruplicando le tariffe per l'utilizzo del palco per i comizi. Tanto lui i suoi comizi se li organizza a spese della collettività. Non solo, ma a spese della collettività si concede il lusso di eludere ogni iniziativa di quanti non sono a lui simpatici.

**Antonio CHIRICO**

Responsabile della sezione PDCI di San Michele Salentino



La singolare protesta di Chirico

## 40 ANNI FA

# "La Primavera di Praga"

di: NAXHIE DALIPI in LEO

Era il 13 agosto del 1968, il leader sovietico Leonid Breznev riposava nella villa n° 1 a Jalta, nella penisola di Crimea. Era in un grande dilemma: cosa bisognava fare per impedire ciò che stava accadendo a Praga?

Il Partito Comunista Cecoslovacco aveva proclamato il socialismo democratico irritando così i capi degli altri paesi comunisti membri del Patto di Varsavia.

All'inizio il Partito Comunista Sovietico era entusiasta della sostituzione dello stalinista Antonin Novotni con il riformista Alexander Dubcek a capo del Partito Comunista Cecoslovacco, probabilmente perché quest'ultimo era stato per 13 anni a Mosca. Ma subito anche il Cremlino comprese che Dubcek non era fedele a Mosca

ed aveva intenzione di staccarsi dal blocco comunista.

Il 25 maggio del 1968 il comitato centrale sovietico mette a conoscenza i membri del patto di Varsavia che la Cecoslovacchia era ad un passo dal trasformarsi in una Repubblica borghese. In un'intervista al giornale tedesco Der Spiegel il ministro della Giustizia cecoslovacco parla della



Dubcek nel 1968

profonde riforme nel sistema giudiziario e di votazioni popolari, con la partecipazione alle elezioni anche di un altro Partito oltre quello Comunista. Tutte queste riforme si conoscono con il nome "Primavera di Praga". Tutto questo per il Cremlino era la prova che "le fondamenta del sistema socialista a Praga venivano minate".

Il 21 agosto di 40 anni fa alle quattro di mattina, le truppe sovietiche appoggiate dai carri armati, circondarono il comitato centrale del Partito Comunista Cecoslovacco e gli agenti del KGB arrestarono Alexander Dubcek. Era l'inizio di una tragedia.



Occupazione del centro di Praga da parte dei carri armati sovietici

Leonid Breznev rimane colpito dalla resistenza del popolo cecoslovacco a Praga e in altre città. Furono più di dodici i morti e centinaia i feriti. In tutto il mondo l'invasione sovietica venne condannata duramente.

## La Confraternita di San Michele Arcangelo

di Marco Marraffa

La Confraternita di San Michele Arcangelo è stata costituita alcuni anni dopo quella del SS. Sacramento. Non sono stati finora reperiti i documenti attestanti la data della costituzione ed erezione canonica. Prendiamo a riferimento un documento del 1894, inerente il "Curriculum Vitae" di Padre Giuseppe Nardelli, francescano del soppresso convento di San Vito, incaricato della Chiesa di San Michele, in sostituzione di don Leopoldo Gaeta, dal 1887.

"[...] In San Michele passarono tre anni in pace [...] Fui fatto Padre Spirituale della Confraternita del Sacramento, ma un altro subordinò, e ne fui tolto. Fattosi l'altra Confraternita, fui fatto Padre Spirituale, dove non manco di predicare, e fare quelle funzioni religiose e di culto [...]"

Stando a queste dichiarazioni, la Confraternita di San Michele sarà stata costituita negli anni 1890-1891, con sede presso la Cappella del Principe ed è l'unica con questo titolo presente nella Diocesi di Brindisi - Ostuni e la diciottesima eretta in Puglia.

Nel 1902 Padre Nardelli viene sostituito dal neo sacerdote don Giuseppe Lapresa di San Vito, che assume l'incarico di cappellano della Chiesa del principe e Padre Spirituale della Confraternita.

La vita religiosa è irta di ostacoli e non manca la contesa per occupare il posto di cappellano. Il 26 agosto 1906 all'arcivescovo giunge una nota di accusa verso don Lapresa: "[...] La Confraternita di San Michele Arcangelo reclama contro il cappellano Lapresa, quantunque dà il compenso di lire 45 al mese con l'obbligo di celebrare la messa nei giorni festivi, sono ormai sei mesi che è chiusa [...]"

La nomina del cappellano nella Chiesa del principe in San Michele è di pertinenza della famiglia Dentice, d'intesa con l'arciprete di San Vito.

Nel 1907, essendoci stato il cambio del parroco della Chiesa Madre, don Galetta sostituito da don Vito Argentieri, la pressione

diventa più insistente e, dopo qualche anno, le accuse diventano formali con volantini anonimi, diretti al principe Luigi Dentice, titolare della Cappella.

Nel 1913 la Confraternita di San Michele invia al Vescovo Tommaso Valeri una petizione chiedendo la sostituzione di don Giuseppe Lapresa e accettando di buon grado la guida spirituale di don Pietro Galetta.



Il sigillo originario

"[...] La sottoscritta Confraternita di San Michele Arcangelo, che ha sede nella Cappella del principe di Frasso Dentice, muove vivissime istanze a V.E. Rev.ma, affinché eleggesse quale proprio Padre Spirituale il Sac. D. Pietro Galetta, persona di grande e piena fiducia e di buoni costumi, giacché il sacerdote Lapresa si è reso addirittura invisibile in questo paese.

Che il detto Galetta sia di buon grado scelto dall'intera Congregazione di San Michele, Ella lo ha potuto ben vedere nel giorno in cui tutti unanime i fratelli si recarono in Ostuni, per la solenne processione giubilare Eucaristica, e tutti obbedienti al suddetto e da lui ordinatamente condotti.

In attesa di una risposta affermativa, rivolta al Parroco, si firmano.

San Michele 18 dicembre 1913. Prete Felice, priore, Cavallo Michele, cassiere, Cellie Antonio, Pugliese Stefano, Sanese Giuseppe, Prete Cosimo, Antonio Terrume, Abruzzese Antonio, Francesco Prete, Guglielmo Domenico, Gatti Antonio, Prete Oronzo, Elia Giuseppe Pietro, Galizia Angelo Pietro, Ligorio Cosimo, Epifani Angelo, Ciraci Domenico, Cappelli Michele, Arpino Rocco, Zurlo Angelo, Nacci Cosimo e Rocco Arpino fu Giovanni"

La Confraternita di San Michele è rimasta funzionante sino al secolo scorso, vestendo il tradizionale abito confraternale: camice bianco con mozzetta e ciglio celeste e medaglione con l'effigie del Santo. La Confraternita si è rinnovata ed è stata benedetta il 7 agosto 2005 dal Vescovo Mons. Rocco Talucci ed indossa il solo medaglione con l'effigie di San Michele Arcangelo.

## A proposito del sammichelano

di Lino Ciraci

L'indicativo è il modo finito più usato. Ha forme proprie solo al presente (es. *Lorè shtonè a càsè*), all'imperfetto (*Ji sçev'a fatiä*), al passato remoto (*Ji sçiv'a märè*).

Il futuro semplice, invece, a differenza del latino, dell'italiano e delle altre lingue nate dal latino (fatta eccezione per il romeno), non ha una forma propria, ma si costruisce, perifrasticamente, con l'ausiliare *avì a* (= avere da, e cioè dovere) più l'infinito.

Es.: *Cu ci et'a parlä?* (Con chi parlerete?). Letteralmente: Con chi avete da (=dovete) parlare?; *Shta shtaggiönè agghji fä nu viaggè in Germanjè* (Quest'estate farò un viaggio in Germania). Letteralmente, però, sarebbe: Quest'estate ho da fare (devo fare) un viaggio, ecc.

È un po', per intenderci, quello che accade, tra tante altre lingue e dialetti, in inglese e in tedesco, dove, ad es., la frase italiana "Io parlerò" si dice rispettivamente "I shall speak" e "Ich werde sprechen"; si ricorre cioè ad un ausiliare più l'infinito, per dare l'idea di futuro.

La coniugazione completa dell'ausiliare del futuro semplice sammichelano è la seguente: *Ji agghj'a, tu at'a, jid/jeddè av'a, nu am'a, vu et'a, lorè (i)on'a* (io ho da, tu hai da, egli/lei ha da, noi abbiamo da, voi avete da, essi/esse hanno da...). È frequente, però, l'uso di alcune forme contratte: *I agghji* (senza la *a*), *tu a, jid/jeddè v'a, nu m'a*.

E sarà bene scrivere *v'a* (e non *va*), *m'a* (e non *ma*), per salvaguardare il rafforzamento della consonante iniziale dell'infinito che viene dopo. So lo scrivendo, ad es., *jid v'a partè, nu m'a partè*, infatti, potremo leggere (com'è nella lingua parlata) *jid vappartè, nu mappartè*. Altrimenti leggeremmo, allontanandoci dalla lingua parlata: *jid vpartè, nu mapartè*.

Si tenga presente che, nel futuro semplice, è talmente connaturato il rafforzamento della consonante iniziale dell'infinito che, ad es., il verbo *sçi* (andare), nel quale il digramma *sç* si legge (e si pronunzia) come nell'italiano "prosciutto", diventa *sçi* (come nell'italiano "scivolare"). Pertanto, "andrò" lo scriveremo *agghji sçi*; "giocherà" si scriverà (e si dirà) *v'a sciucä* (e non *va sciucä*).

Il futuro anteriore: indica quell'azione destinata ad avverarsi -nel futuro, s'intende-, prima ancora che se ne verifichi un'altra (quella, appunto del futuro semplice). Un esempio in italiano: "Quando sarai arrivato, ti mostrerò quel mio lavoro". Cioè: prima che io ti faccia vedere quel lavoro, dev'essersi verificato il tuo arrivo.

In sammichelano questo tempo dell'indicativo (il futuro anteriore) non ha né forma propria, né (credo, ma potrei anche sbagliarmi) struttura concettuale. Credo di poter affermare che lo si esprime soprattutto col presente.

L'esempio precedente, perciò, si dirà: *Quann'arrivè, t'agghji fä vetè cuddu lavorè mijè* (attenzione! Qui *lavorè* è nel senso di opera d'arte o opera artigianale. Il lavoro, nel senso di fatica, attività in genere, si dice *la fatijè*). Es.: *Cuddu vagnonè è cchiütè na bona fatijè*: quel ragazzo ha trovato un buon lavoro.

20. Continua

## Dalla parte del consumatore

a cura di Michele Salonna

### ARRIVA LA "SPESA LOW COST"

Mentre l'inflazione avanza, le tariffe non accennano a diminuire, i carburanti raggiungono livelli record, impoverendo sempre più le famiglie i cui redditi restano al palo, il Codacons diffonde una interessante guida su come risparmiare fino al 60% sulla spesa annuale relativa ad acquisti dei beni più disparati e per la fornitura di servizi. "Si tratta della cosiddetta Spesa low cost -afferma il Presidente Codacons, Carlo Rienzi- termine una volta appannaggio unico dei voli aerei, oggi entrato

di prepotenza nella vita di migliaia di famiglie che scelgono di fare acquisti in luoghi e con modalità che consentono forti risparmi senza rinunciare alla qualità". Il Codacons ha anche invitato il Ministro per lo Sviluppo Economico a realizzare, utilizzando la propria guida, un opuscolo da inviare a tutte le famiglie italiane per come risparmiare quotidianamente. E così, anche nel fare la spesa quotidiana, cresce l'interesse per il mondo del "low cost", lo stesso approccio a cogliere il prezzo più

basso esattamente come per il biglietto aereo, oggi è ormai diffuso in molti settori, dagli alimentari all'abbigliamento, dalle assicurazioni all'arredamento. Questa realtà sta contribuendo a cambiare le abitudini delle famiglie: si fa shopping negli outlet anziché nelle storiche vie del centro, si gestisce il conto corrente via internet anziché allo sportello, si acquista la benzina dai gestori indipendenti anziché dai grandi marchi. Inoltre, nel settore Rc auto, alcune compagnie di assicurazioni

consentono di risparmiare operando senza intermediari oppure online. Ancora, nei servizi sanitari, optare per i farmaci generici, che hanno lo stesso principio attivo dei farmaci di marca, ma costano il 25% in meno. Nell'acquisto degli elettrodomestici, oltre a ricercare quei negozi che praticano prezzi decisamente bassi, orientarsi per i prodotti a basso consumo. Secondo le stime Codacons una spesa low cost può garantirci un risparmio medio per famiglia del 20-25% all'anno.

**Senza disporre di una struttura sportiva**

# CENTRO GINNICO "MOVING"

## Testimonial

### della pallavolo a San Michele Salentino

**Anche quest'anno la fase provinciale di Mini-Volley nel nostro Comune**

Sono venti anni che il Centro Ginnico Moving, ovvero Piero Pugliese, si prodiga con grande abnegazione alla diffusione della pallavolo in San Michele Salentino, pur senza disporre di una struttura. Nasce con lui, nel 1988, la sensibilità per questa disciplina sportiva che nel tempo ha ottenuto importanti successi e considerevoli riconoscimenti. Grazie ai quali è maturato il convincimento generale che il nostro Comune dovesse disporre di un palazzetto dello sport. Il quale, una volta realizzato, ironia della sorte, non lo ha visto affidato a colui che ne era stato indirettamente il suo fautore, preferendogli una associazione neo-costituita.

Ciononostante, il Centro Ginnico Moving (*rectius* Piero Pugliese) non dispera ed anche quest'anno ha garantito, il 1° giugno scorso nella Villa comunale, lo svolgimento della fase provinciale di Mini-Volley che ha annoverato la partecipazione di ragazzi di San Michele Salentino e quelli del

resto della provincia di Brindisi. Sotto l'attento e compiaciuto sguardo del dott. Nicola Cainazzo, presidente provinciale CONI, l'impeccabile e capillare organizzazione. Basti pensare che i 250 ragazzi impegnati si sono disciplinatamente affrontati, in gironi, su ben 12 campi di gioco, allestiti all'interno della Villa comunale, che hanno richiesto l'impiego di 30 collaboratori, fra segnapunti e arbitri.

Ovviamente, per lo spirito della manifestazione, non ci sono stati nè vinti, nè vincitori, ma medaglie e diplomi di partecipazione per tutti, offerti dall'Amministrazione comunale. Ai collaboratori, pizza e Coca Cola. Abbinato alla manifestazione sportiva un concorso estemporaneo di disegno e concorso di poesia sui valori fondanti dello sport.



## Il Palmares

del  
Centro Ginnico Moving

- 1988/89: Titoli provinciali mini-volley maschili e femminili
- 1989: Ammissione alle finali nazionali di Trento
- 1990: - Titolo provinciale e regionale di minivolley  
- Partecipazione alle finali nazionali di Pesaro
- 1991/92: - Titolo provinciale e regionale di Super Mini-volley maschile  
- Vincitore della competizione di livello nazionale svoltasi a S.Marcello Pistoiese
- 1993: - Titolo provinciale e regionale "Under 14"  
- Rappresenta la Puglia alle finali nazionali di Boario Terme con un onorevole piazzamento
- 1994/95: - Titolo provinciale di mini-volley maschile  
- Titolo provinciale "Under 14" maschile e 2° posto alle finali regionali  
- Titolo provinciale "Under 16" maschile e 2° posto alle finali regionali  
- Titolo provinciale "Under 18" e 3° posto alle finali regionali  
- 2° posto al campionato di 1ª Divisione
- 1996/97: - Titolo provinciale di minivolley maschile  
- Titolo provinciale "Under 18" maschile
- 1997/98: Titolo provinciale di minivolley - 2° livello
- 2000: - Titolo provinciale "Under 14" maschile  
- Titolo regionale "Under 14" maschile
- 2001: - Titolo provinciale "Under 15" maschile  
- 2° posto al campionato regionale "Under 15"

**Dal 26 al 31 maggio nel torneo "Specialità Coppie"**

## La "BOCCIOFILA SAN MICHELE" si conferma società di livello regionale

Ormai i continui successi che l'Associazione Bocciofila San Michele conquista in ogni competizione le hanno fatto perdere l'etichetta di società rivelazione. In pochi anni ha conseguito successi su successi. E, per San Michele Salentino è un orgoglio annoverare una società di livello regionale. Ciò, potendo contare su di un impianto a sua completa disposizione. Sono ormai archiviati i successi degli anni passati conseguiti dai vari atleti locali: **Giuseppe URSO**, **Antonio ZIZZI**, **Domenica ARGENTIERI**, **Antonio VITALE**, **Francesco CAVALLO**, **Sante CALABRETTI**, **Giuseppe ARGENTIERI**, **Sante FRANCO** e soprattutto **Angelo NISI**.

Quest'anno, dal 26 al 31 maggio l'Associazione ha organizzato una nuova gara di livello regionale "Specialità Coppia" alla quale hanno partecipato i migliori bocciofilo della Puglia.

La competizione è stata suddivisa in 7 gironi, a cui hanno preso parte ben 112 concorrenti. Il prestigio della competizione ha stimolato la bravura degli atleti che non hanno lesinato giocate di gran classe. Due le coppie di San Michele che hanno superato i



propri gironi di qualificazione: la coppia **Oronzo VENERITO - Alessandro PRETE** e quella formata da **Antonio ZIZZI - Giuseppe SUMA**. Nella fase finale, disputata il 31 maggio, non sono mancate le sorprese. Infatti, la coppia **VENERITO-PRETE** eliminava la più quotata coppia **GIANGRECO-ROSSANO** dell'**A.S. Maglie - Cat. A**.

Il torneo veniva aggiudicato alla coppia **Pasquale SANTORO - Pinuccio ERRICO** dell'**A.S. Ceglie Messapica** che si imponeva sulla coppia locale **Oronzo VENERITO - Alessandro PRETE**.

Oltre al 2° posto, alla società Bocciofila San Michele, ovviamente, il riconoscimento per l'ottima organizzazione della manifestazione, scandita da tutte le società e bocciofilo partecipanti che hanno rivolto al Presidente i dovuti ringraziamenti, augurandosi un prossimo ed imminente appuntamento.

... dalla prima pagina

### IN RICORDO DI MARCO MARRAFFA

altri importanti materiali documentari che Marco rinvenne e conservò con grande cura: un autentico patrimonio che, ritengo, meriti senz'altro di essere raccolto in una pubblicazione dedicata ed esposto in permanenza in una struttura pubblica. Per quanto mi riguarda, conobbi Marco Marraffa nel 1995, quando, proprio in una delle sue escursioni,

venne ad Ajeni a visitare il Presepe Vivente (ed. Centro Culturale "Il Paese"). In quell'occasione mi fece dono di alcuni suoi articoli di carattere storico sul nostro Comune ed io ricambiai con il primo numero de "Il Calendario Storico di S. Michele Salentino". Nel corso degli anni successivi ci incontrammo moltissime volte,

prevalentemente a S. Vito, da soli o con amici comuni, per parlare delle nostre iniziative e dei problemi ad esse connessi. O semplicemente per prendere un caffè. Dal 2006 le nostre frequentazioni si erano trasferite sulle pagine di *Prospettive*, dove lui teneva una rubrica di storia patria. Nei primi mesi dello scorso anno mi chiese di curare

la pubblicazione di un suo libro su S. Michele Salentino, ma i miei impegni di lavoro mi impedirono di trovare il tempo necessario per prestargli la collaborazione che meritava. Mi auguro di potervi porre rimedio nel prossimo futuro, magari attraverso le pagine del nostro giornale.

Francesco Gorgoni

### Denunce anonime e accuse generiche

co contro la scuola nel suo insieme. Non era comunque prevedibile che il Sindaco potesse ritenere tanto importanti delle denunce anonime al punto da farne l'argomento principe di una sua lettera aperta sul giornale "Il Comune Informa". Anche perché in altre occasioni, e precisamente nell'agosto del 2003, il nostro Sindaco ha manifestato apprezzamenti per una denuncia anonima, pervenutagli direttamente. Evidentemente il nostro primo cittadino non ha la consapevolezza che chi non ha il coraggio di firmarsi nel denunciare un qualsiasi comportamento, di fatto ostacola e fa regredire la crescita civile della nostra comunità. Il genitore di quel bambino della scuola materna, come dice di essere chi ha scritto la denuncia anonima, si è chiesto cosa potrà pensare suo figlio allorché, divenuto grande, saprà che un suo genitore non è stato in grado di difenderlo a viso aperto? Dare tanta enfasi ed impor-

tanza ad un esposto anonimo, come ha fatto il Sindaco, è un grave errore! Molti altri esponenti politici di San Michele (per la gran parte della minoranza e non solo il Vice Sindaco) sono stati destinatari della lettera anonima, ma nessuno di essi si è permesso di utilizzarla e tanto meno di propagandarla. Se la cosa non fosse sin troppo seria, ci sarebbe da scherzarci sopra e tutta la questione potrebbe essere sintetizzata con la battuta sentita da un cittadino: "Il Sindaco, com'è abituato, se la canta e se la suona da solo". Anche se ci sono valori veramente importanti in gioco, mi è venuto sinceramente da ridere di fronte alla seriosità e pomposità del Sindaco in questa occasione. Le mamme degli alunni delle scuole di San Michele conoscono bene l'ambiente scolastico in cui vivono i loro figli. Probabilmente meglio di quanto lo conosca il Sindaco. Le mamme di

San Michele sanno che chi opera nella scuola non utilizza i ragazzi come "strumenti di menzogne e di infamie di bassissimo profilo". Non ci servono né esposti anonimi, né accuse generiche e neppure inviti alla riflessione sui rischi di bullismo e/o falsità nella scuola. Chi ha la massima responsabilità in una comunità ha il dovere di creare in questa un clima di serenità e collaborazione fra tutte le componenti che la costituiscono, e non di odio e di contrapposizioni dannose (in tal senso è apprezzabile l'intervento pubblicato su *Midiesis* dalla dirigente dell'Istituto scolastico comprensivo di San Michele S.no). Le denunce anonime sono mezzi che vengono usati da chi non ha un alto senso civico, tuttavia occorre capire qual è il contesto sociale in cui si manifestano e possono porre questioni sulle quali è utile interrogarsi. Opportunità che diventa dovere per chi ha maggiori responsabilità, che non può

liquidarle con una semplice condanna, senza nemmeno cercare di capire se pone problemi rilevanti e di interesse per la propria realtà. Quindi l'invito che facciamo al primo cittadino è di impegnarsi maggiormente nell'evitarci tutti gli aumenti di tasse che ci sta propinando (dall'ICI, all'aumento IRPEF comunale, per finire alla spazzatura) i cui effetti ancora non abbiamo pagato nella loro totalità. Ciò sarebbe più utile e sicuramente più apprezzato da tutti i Sannichelani, e non solo dalle mamme. Così come sarebbe più utile ed apprezzato che egli si spendesse per migliorare i servizi da dare ai cittadini, anziché arrovellarsi su lettere anonime che, se pubblicizzate, non fanno altro che rendere più difficile il necessario rapporto di collaborazione fra istituzioni importanti come l'Amministrazione comunale e la Scuola.

Arcangelo Barletta

The advertisement features a couple in a blue jacket. The woman is wearing a pink bra and holding a mobile phone. The man is shirtless and wearing a blue jacket. The background is a blurred outdoor setting. The text 'Linea Sport' is written in a stylized font at the top left. Below it are logos for Levi's, Wrangler, Club Originals, and Lee. The central text reads 'PRENDI 2 PAGHI 1' in large, bold, white letters with a blue outline. To the right, the word 'SALDI' is written vertically in large, bold, white letters with a blue outline. At the bottom, the website 'www.LineaSportsas.it - Info@LineaSportsas.it' is displayed.